



RUMINANTIA®

Libero confronto d'idee

[HOME](#)
[NEWS OGNI GIORNO](#)
[VIDEO](#)
[AZIENDE](#)
[CORSI](#)
[LIBRI](#)
[DOMUS CASEI](#)
[EVENTI](#)
[RUMINANTIA MESE](#)
[CONTATTI](#)

attacchi
all'industria
della carne

L'Opinione: Sui focolai di Covid-19 nei macelli e i
recenti attacchi all'industria della carne

Tornano, a cicli ricorrenti, discussioni e polemiche sul ruolo della carne e in generale degli alimenti di origine animale nella dieta dei consumatori. È ancora fresca nella memoria la controversia suscitata dalla pubblicazione dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) sulle carni rosse e sul rischio posto dai nitrati usati come additivi. In quell'occasione, come scienziati e ricercatori, giungemmo alla conclusione del consumo moderato, senza demonizzare i prodotti di salumeria e le carni rosse in particolare. È però evidente che se la comunicazione è lacunosa e se i media rilanciano le notizie senza il corretto approfondimento, la miscela che



RUMINANTIA MESE
ISSN 2421-4566

Da leggere - **Ottobre**
2020



Smartamine®
MetaSmart



Priv
&
Coc
Pol

ne risulta può essere esplosiva e danneggiare sia consumatori che i produttori.

Questa volta l'attenzione dei media si sta concentrando sulla recrudescenza di casi di Covid-19 e su **focolai con apparente origine da stabilimenti di macellazione**. Le notizie più drammatiche in tal senso giungono dal lontano Brasile, anche se delle avvisaglie si erano avute già un paio di settimane fa dalla Germania e, sebbene in parte edulcorate dalla stampa, anche dagli Stati Uniti. In Brasile, per voce di un procuratore distrettuale, Priscilla Dibi Schvarcz, i macelli sono dei punti di contaminazione per Covid-19 a causa delle condizioni che obbligano gli operai a lavorare a stretto contatto. Per esempio, la maggiore prevalenza di Covid-19 sembra essere localizzata nello stato Rio Grande do Sul dove c'è la maggior concentrazione di macelli industriali. Ancora più recente è la notizia diramata dal «The telegraph» il 19 giugno 2020, su un cluster presso lo stabilimento Kober a Cleckheaton nel West Yorkshire, a sud di Leeds. L'impianto di proprietà Asda, è stato chiuso dopo il riscontro di alcuni casi di Covid-19.

L'**industria della carne in Italia** sta fronteggiando l'emergenza in maniera egregia, assicurando l'approvvigionamento della popolazione in maniera continua grazie anche al **supporto dei servizi veterinari** che durante l'emergenza hanno continuato le attività di controllo, audit, supervisione e vigilanza. Con le repentine disposizioni temporanee per l'esecuzione dei controlli ufficiali nell'emergenza da Covid-19, i servizi veterinari hanno coniugato efficienza e sicurezza al servizio dei produttori e dei cittadini.

Per anni la critica ha puntato il dito contro l'industria della carne anche a causa di pesanti e fuorvianti considerazioni sulla salute dei lavoratori, sul benessere animale e sugli aspetti ambientali. **Ora è l'elevata incidenza del Covid-19 tra gli operai dei macelli a mettere di nuovo l'industria della carne sotto riflettori** e c'è già chi parla di nuova schiavitù. In effetti il



Calendario Eventi

Cornell Nutrition Conference

**19 Ottobre 2020 -
22 Ottobre 2020**

Workshop con laboratori nazionali di riferimento AO/CF/FV/SRM ed ufficiali per l'analisi di residui di antiparassitari negli alimenti

20 Ottobre 2020

Tavola rotonda sulla gestione del rischio nella filiera del latte ovi-caprino

20 Ottobre 2020

settore fa a volte affidamento su contratti stagionali che in Europa sono soprattutto appannaggio di migranti. Sono operai che lavorano fino a 50 ore alla settimana e che vivono in molti in piccoli appartamenti, forniti dalle agenzie che subappaltano il lavoro, dove il contagio da Covid-19 potrebbe essere più facile. Al netto delle considerazioni epidemiologiche e di trasmissione del virus, è evidente che si tratta di un **problema socio-economico**.

Chi attribuisce invece l'insorgenza di questi focolai alle condizioni di lavoro e chi descrive i macelli come luoghi malsani, forse ha in mente le condizioni disagiate dei migranti lituani dei primi anni del '900 nei macelli di Chicago, raccontate da Upton Sinclair nel romanzo «La giugla» del 1906.

Enrico Somaglia, delegato del segretariato dell'European Federation of Food, Agriculture and Tourism Unions, intervistato da Financial Times, ha ammesso che in certi paesi, anche dell'Unione, **alla base delle considerazioni critiche ci siano a volte le condizioni di lavoro disagiate e la logica dei subappalti per la manodopera** o i contratti di lavoro temporanei.

In piena crisi da coronavirus, già nel mese di Marzo scorso, le **associazioni del mondo zootecnico italiano** hanno protestato in maniera decisa con un **documento indirizzato alla televisione di Stato e al governo della Repubblica**. Gli estensori del documento, i Presidenti delle associazioni del mondo zootecnico italiano, hanno segnalato quello che a loro avviso era un pericoloso atteggiamento di alcuni programmi televisivi, dovuto alla creazione di un ipotetico collegamento tra la zootecnia come causa all'origine dell'epidemia di coronavirus. Nel documento sono state citate alcune trasmissioni televisive in cui il sistema zootecnico è stato indicato come maggiore responsabile dell'inquinamento terrestre e dove l'allevamento del bestiame è stato stigmatizzato al punto che il telespettatore potesse essere indotto a

Convegno
"Applicazione del
Reg. 625/2017:
cosa cambia per
feed e food?"

22 Ottobre 2020

SIC – Salone
Industria
Casearia e
Conserviera

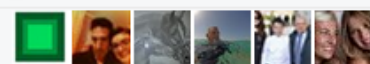
23 Ottobre 2020 -
25 Ottobre 2020

Vedi Tutti gli
Eventi »

6790 "Mi piace"



Mi piace questa Pagina



Ruminantia ogni giorno su **Facebook**
con tante notizie dedicate **all'Allevatore**

credere che il cattivo allevatore fosse la norma e non l'eccezione. Nel documento delle associazioni del mondo zootecnico italiano si legge anche che, in un famoso e molto seguito programma televisivo, i conduttori e gli ospiti hanno argomentato al punto da “arrivare a suggerire pericolose e insensate associazioni fra coronavirus e produzione e consumo di carne”. Il timore delle associazioni è che i consumatori, di fronte a queste affermazioni, reali o larvate, corroborate da dati o soltanto ipotizzate, siano indotti a trarre conclusioni affrettate con nocumento di tutto il comparto produttivo, al punto che il danno “amplificato dall’attuale situazione emergenziale, potrebbe essere irreparabile per i settori che, in questo momento, tengono in piedi l’economia italiana e consentono agli italiani di continuare ad approvvigionarsi di beni alimentari primari”. Ci stiamo riferendo a un settore con oltre 250.000 lavoratori addetti al mondo delle produzioni zootecniche e che genera un fatturato di oltre 40 miliardi di euro.

Oggi non siamo più nella Cicago dei primi del ‘900 raccontata da **Sinclair**: “... ora venne a scoprire che ciascuna di queste fabbrichette era un piccolo inferno a sé, a suo modo orribile come i banchi di macellazione... La manodopera che sfacchinava in ciascuna di queste imprese aveva le sue specifiche malattie... e il visitatore non poteva proprio chiudere gli occhi, perché ogni operaio ne recava i segni ben visibili sulla propria persona...”. Upton Sinclair (1878 – 1968) racconta, quasi con il dettaglio di un addetto ai lavori, gli abusi nell’industria della carne nella Chicago dei primi del ‘900. Capolavoro del giornalismo di denuncia, il libro *La giungla*, alla sua pubblicazione avvenuta nel 1906, ebbe un successo enorme e le rivelazioni contenute suscitarono uno scandalo dalle proporzioni inimmaginabili, tale da indurre il presidente Theodore Roosevelt ad aprire un’indagine a cui seguì una serie di norme specifiche per la tutela dei lavoratori, il benessere degli animali e la produzione igienica delle carni. Ancora oggi, oltre un secolo dopo, il romanzo di Sinclair rimane uno dei più noti e feroci atti d’accusa

Roma

Italia > Lazio

mar 20	mer 21	gio 22
		
10.4°C 21.7°C	10.0°C 22.0°C	10.6°C 21.8°C
ven 23	sab 24	dom 25
		
11.6°C 22.2°C	14.5°C 21.7°C	14.6°C 18.0°C
 stampa PDF		3BMe

Meteo Roma

contro alcuni errori del capitalismo.

Ovviamente **l'industria della carne ha rispedito al mittente le critiche stigmatizzando la demonizzazione in atto**. Un portavoce del **North American Meat institute** ha dichiarato che la salute degli operai del settore è la loro priorità e che l'obiettivo primario è la tutela dei lavoratori nel rispetto delle richieste di cibo da parte del mercato.

In Europa si è espresso il **Danish Meat Research Institute** ricordando che tutte le procedure di automazione vanno di pari passo con l'equa retribuzione dei lavoratori e che laddove sia disponibile manodopera a basso costo, i finanziamenti per la ricerca e gli incentivi a investire per l'automazione si riducono.

Danish Crown, il più grosso produttore di carne in Europa, tramite il suo amministratore delegato Jais Valeur, ha dichiarato al Financial Times che i propri operai sono pagati 30 dollari all'ora quando negli Stati Uniti il salario non supera i 14 dollari. Anche per Danish Crown la risposta sta nel ridurre il lavoro manuale e investire nell'automazione.

Le industrie della carne non hanno nulla da nascondere, ma è evidente che la pandemia ha reso i consumatori ancora più attenti e interessati a come si svolgono i processi produttivi.

Di [Beniamino Cenci Goga](#) | 22 Giugno 2020 | Categorie: [Articoli d'autore](#), [In evidenza](#) | Tag: [Covid-19](#), [industria della carne](#), [macellazione](#), [macelli](#)

Condividi questa
notizia!



Scritto da: **Beniamino Cenci Goga**



Professore presso il Dipartimento di
Medicina Veterinaria dell'Università degli
Studi di Perugia, esperto EFSA e
diplomato College europeo di sanità

pubblica veterinaria. Email:
beniamino.cencigoga@unipg.it

Post correlati



**Webinar ATF –
Plant ETP: come
reimplementare
le sinergie tra
agricoltura e
bestiame?**

20 Ottobre 2020 | 0
[Commenti](#)



**Covid-19: il
nuovo DPCM del
18 ottobre 2020
in breve**

19 Ottobre 2020 | 0
[Commenti](#)

Scrivi un commento

Devi [accedere](#), per commentare.

RUMINANTIA.IT

> Chi siamo

> Ruminantia

Mese – Ottobre
2020

> Home

> News
quotidiane

> Video

> Aziende

> Corsi

> Libri

> Eventi

IL MENSILE

> La Libreria di
Ruminantia

> Editoriale

> Genetica

> Sanità

> Ambiente e
Management

> Nutrizione

> Economia

> Autori

CONTATTI

> Contatti



Ruminantia World

Now available in 103 languages!

Seleziona lingua



Powered by Google Traduttore

Powered by Google Traduttore

RUMINANTIA® Web Magazine del mondo dei Ruminanti è una rivista online regolarmente registrata.

Per il sito web Ruminantia.it: **ISSN 2421-4558** | Per la rivista mensile online: **ISSN 2421-4566**.

Direttore responsabile: Alessandro Fantini - Coordinamento redazionale: Sara Fantini - Redazione: Elisa Tavilli - Iscrizione al registro della stampa n°5/15 c/o il tribunale ordinario di Civitavecchia

Redazione: Via Roma 22 - 00061 Anguillara Sabazia (Roma) Telefono 06 99 68 155 - Email info@ruminantia.it

Editore: F.P.A. srl - Via Anguillarese, 83 - 00061 Anguillara Sabazia (Roma) Telefono 06 999 5110 - Email info@fantiniprofessionaladvice.com - fantiniprofessionaladvicesrl@legalmail.it



GDPR Compliant

Questo sito è aggiornato al nuovo Regolamento Europeo
in materia di protezione dei dati personali.

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Termini di Servizio](#)